

## Indirizzo professionale persone con disabilità

# Compito pratico «Situazione quotidiana»

**Mansione:** esegue una situazione di assistenza abituale e quotidiana con le persone assistite.

### Condizioni quadro del compito

È responsabile dell'esecuzione del compito pratico nel ruolo di operatore/-trice socioassistenziale formato/-a.

All'occorrenza, può ricorrere in modo pertinente ad altri membri dell'équipe e delegare i compiti. Anche in questo caso, la responsabilità dell'offerta prestabilita è sua.

Il numero delle persone assistite coinvolte nel compito pratico dipende dal contesto aziendale e lei dev'essere in grado di poterlo motivare. Un'attività può essere svolta anche con una sola persona assistita.

### Durata

Questo compito pratico deve durare almeno 30 minuti e al massimo 1 ora e 45 minuti. Complessivamente, il tempo a disposizione per i tre compiti pratici (senza considerare il compito pratico «Introduzione») è di 2 ore e 45 minuti.

### Obiettivi di valutazione

In questo compito pratico vengono valutati complessivamente 6 obiettivi di valutazione:

1. Tre obiettivi di valutazione sono trasversali e vengono sempre valutati nei compiti pratici «Situazione quotidiana», «Attività per incentivare il movimento», «Attività legate all'interesse»;
2. Due obiettivi di valutazione sono prestabiliti per questo compito pratico;
3. Un obiettivo di valutazione viene definito prima dell'LPP dalla lista degli «obiettivi di valutazione a scelta» sotto riportata. L'obiettivo di valutazione scelto non può essere utilizzato in seguito in nessun altro compito pratico.

Gli obiettivi di valutazione da valutare sono elencati di seguito insieme ai criteri di valutazione.

## 1. Obiettivi di valutazione trasversali

### **a1.2 ... opera autonomamente nel quadro delle proprie competenze. (C3)**

- dirige chiaramente l'attività
- assicura uno svolgimento senza difficoltà
- provvede alla sicurezza delle persone assistite

### **a3.5 ... valorizza la persona assistita dimostrandole empatia e coerenza, nell'ambito della relazione professionale. (C3)**

- dimostra una gestione professionale di prossimità e distanza
- presta attenzione alle esigenze e agli interessi delle persone assistite
- agisce con empatia

### **a4.1 ... valorizza la persona assistita comunicando in modo adeguato alla situazione e all'interlocutore. (C3)**

- verbalizza le azioni imminenti e i passi successivi
- offre alle persone assistite uno spazio sufficiente per esprimersi
- comprende i messaggi verbali e non verbali e agisce in modo appropriato e adeguato all'interlocutore

## 2. Obiettivi di valutazione prestabiliti

### **b4.1 ... stabilisce e gestisce l'ambiente quotidiano in modo ottimale per le persone assistite e per se stesso. (C3)**

- offre aiuti all'orientamento
- adatta l'ambiente alla situazione quotidiana
- crea un'atmosfera adatta alla situazione quotidiana

### **f7.1 ... accompagna la persona con disabilità in base agli obiettivi o ai temi prestabiliti, secondo il proprio ruolo e il proprio incarico, e secondo le risorse della persona. (C3)**

- tiene conto delle risorse delle persone assistite
- permette la partecipazione e l'autodeterminazione
- agisce in modo flessibile

**3. Lista degli obiettivi di valutazione a scelta (sceglierne uno, ogni obiettivo può essere scelto solo una volta nell'insieme dei compiti pratici).**

	<p><b>e6.1 ... sa che le persone con disabilità possono assumere un comportamento pericoloso per se stesse o per gli altri e agisce di conseguenza. (C4)</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- agisce con lungimiranza e in modo appropriato, per evitare un comportamento pericoloso per le persone assistite stesse o per gli altri</li><li>- sa che le persone assistite possono assumere un comportamento pericoloso per se stesse o per gli altri e agisce di conseguenza</li><li>- difende la dignità delle persone assistite</li></ul>
	<p><b>e6.2 ... contribuisce a una gestione costruttiva e mirata della situazione. (C3)</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- è concentrato/-a e coinvolto/-a attivamente nella situazione</li><li>- incoraggia le persone assistite nel loro comportamento positivo</li><li>- mostra alle persone assistite comportamenti e/o soluzioni alternative</li></ul>
	<p><b>e6.3 ... protegge le persone con disabilità, le altre presenti e se stesso quando qualcuno assume un comportamento pericoloso per se stesso o per gli altri. (C3)</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- riconosce le situazioni acute</li><li>- adotta le misure necessarie (de-escalation)</li><li>- all'occorrenza chiede aiuto</li></ul>